

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	217
5-06673 Gallinella: Piano di regolazione dell'offerta dei prosciutti DOP e IGP	217
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	223
5-08367 Taricco: Tutela del settore corilicolo piemontese	217
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	224
5-08389 Romanini: Revisione della disciplina sul controllo di qualità dei prodotti agroalim- mentari	217
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	225
5-08892 Gallinella: Revisione di medio termine della PAC	218
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	226

RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	218
7-00987 Mongiello, 7-01045 L'Abbate, 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini: Iniziative per la tutela del settore del grano duro (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	218

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'eco- nomia agraria (CREA), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00987 Mongiello, 7-01045 L'Abbate, 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini, sulle iniziative per la tutela del settore del grano duro	218
---	-----

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015. C. 3973 Governato.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016. C. 3974 Governo.	
Tabella n. 12: Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. (Relazione alla V Commissione) (<i>Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e conclusione – Relazione favorevole su C. 3973 Governo – Relazione favorevole su C. 3974 Governo</i>)	219
<i>ALLEGATO 5 (Proposta di relazione del Relatore approvata dalla Commissione)</i>	227
<i>ALLEGATO 6 (Proposta di relazione alternativa del Gruppo movimento 5 stelle)</i>	228
<i>ALLEGATO 7 (Proposta di relazione del Relatore approvata dalla Commissione)</i>	229

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Gabriele Papa Pagliardini a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). Nomina n. 73 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione</i>)	222
AVVERTENZA	222

INTERROGAZIONI

Martedì 2 agosto 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 13.45.**Sulla pubblicità dei lavori.**

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-06673 Gallinella: Piano di regolazione dell'offerta dei prosciutti DOP e IGP.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Filippo GALLINELLA (M5S), si dichiara soddisfatto della risposta del sottosegretario, in quanto fornisce conferma di quanto chiesto nell'interrogazione e cioè che il Governo sta valutando la possibilità di una partecipazione diretta dei suinicoltori alla conclusione dell'accordo preventivo per la definizione del piano di regolazione dell'offerta di prosciutto che beneficia della DOP e IGP. Osserva che è fondamentale tenere presente il parere degli allevatori, come richiesto dall'atto di sindacato ispettivo in oggetto.

5-08367 Taricco: Tutela del settore corilicolo piemontese.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Mino TARICCO (PD), replicando, si dichiara soddisfatto che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali si sia attivato per meglio definire il toponimo del nocciolo piemontese originariamente registrato come « Tonda Gentile delle Langhe » ed oggi mutato, per evitare eventuali fraintendimenti da parte dei consumatori, in « Tonda gentile ». Ricorda che la Regione Piemonte si sia, da tempo, parimenti attivata per eliminare il toponimo « Langhe » da contesti impropri e sottolinea le preoccupazioni espresse in materia dal Consorzio nazionale vivaisti Italia CIVI, relative alla tutela dei produttori piemontesi, che rischiano di vedere compromesso il proprio lavoro di qualificazione territoriale. Raccomanda, pertanto, la massima attenzione, da parte del Governo, al settore, affinché siano intraprese tutte le iniziative idonee alla tutela dei suddetti produttori.

5-08389 Romanini: Revisione della disciplina sul controllo di qualità dei prodotti agroalimentari.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giuseppe ROMANINI (PD), nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta, richiama la *ratio* della sua interrogazione, volta a mettere in luce il rischio di sovrapposizioni di competenze e dupli-

cazioni nell'attività di controllo sulle produzioni agroalimentari di qualità. Convidendo la scelta effettuata dal Governo per semplificare e meglio coordinare in tale senso l'azione amministrativa, auspica che vengano adottate specifiche linee guida specifiche per rendere maggiormente efficace il sistema complessivo.

5-08892 Gallinella: Revisione di medio termine della PAC.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Filippo GALLINELLA (M5S) si dichiara non soddisfatto della risposta del sottosegretario, che reputa meno che sufficiente. Evidenzia, infatti, i mancati chiarimenti alle questioni poste dal suo atto di sindacato ispettivo. Sottolinea, tra l'altro, il mancato accoglimento della proposta di aumentare di due punti percentuali il *plafond* per l'aiuto accoppiato, da destinare a premi orientati a valorizzare la produzione di capi per i quali si dimostri un'alimentazione OGM-*free*. Nel rilevare, dunque, un atteggiamento del Governo non rispondente agli indirizzi forniti nell'interrogazione in titolo, ribadisce la propria insoddisfazione per la risposta del rappresentante del Governo.

Luca SANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.05.

RISOLUZIONI

Martedì 2 agosto 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

7-00987 Mongiello, 7-01045 L'Abbate, 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini: Iniziative per la tutela del settore del grano duro.

(*Seguito della discussione e rinvio*).

La Commissione prosegue la discussione delle risoluzioni 7-00987 Mongiello e 7-01045 L'Abbate e inizia la discussione delle risoluzioni 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini.

Luca SANI, *presidente*, comunica che sono state presentate le risoluzioni 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini. Propone pertanto che, se non vi sono obiezioni, le risoluzioni siano trattate congiuntamente.

Così rimane stabilito.

Monica FAENZI (Misto-ALA-MAIE) rinuncia all'illustrazione della risoluzione a sua prima firma rinviando al testo della stessa.

Luca SANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione dei rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00987 Mongiello, 7-01045 L'Abbate, 7-01054 Faenzi e 7-01068 Zaccagnini, sulle iniziative per la tutela del settore del grano duro.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.55.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 2 agosto 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.55

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015.

C. 3973 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016.

C. 3974 Governo.

Tabella n. 12: Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

(Relazione alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e conclusione – Relazione favorevole su C. 3973 Governo – Relazione favorevole su C. 3974 Governo).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Francesco PRINA (PD), *relatore*, rispondendo alle richieste di chiarimento sollevate nel corso della seduta dello scorso 26 luglio, formula le seguenti osservazioni.

In merito all'espressione usata dalla Corte dei Conti, nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2015 in ordine alla « maggiore vischiosità gestionale dell'ultimo esercizio chiuso » reputa che essa si riferisca ad una riduzione, in termini percentuali ma non assoluti, rispetto al-

l'esercizio finanziario 2014, delle somme impegnate e spese rispetto agli stanziamenti definitivi.

Quanto all'opportunità di incrementare le risorse afferenti il Centro di responsabilità, a cui fa capo l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, ritiene che si tratti di una scelta di opportunità, personalmente condivisibile, che richiede, comunque, una concertazione sulla ripartizione complessiva delle risorse allocate allo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In merito al fatto che sono state distolte a favore del finanziamento della società Expo SpA risorse originariamente finalizzate all'intervento delle Forze dell'ordine nella cosiddetta Terra dei fuochi, ricorda che tale copertura è stata decisa al momento dell'approvazione della misura contenuta nell'articolo 4, comma 6, del decreto-legge n. 192 del 2014. Osserva, quindi, che si è trattato di una scelta politica in sede di approvazione del disegno di legge di conversione del decreto-legge richiamato.

Quanto alla situazione di Agea, ed in particolare alla situazione contabile del recupero del prelievo supplementare delle campagne 1995-2009, i dati esposti dalla Corte dei Conti sono agli atti dei documenti contabili in esame.

Si rimette, invece, alle delucidazioni che potrà fornire il rappresentante del Governo in ordine alle questioni relative al peggioramento della consistenza dei debiti fuori bilancio dovuto al mancato smaltimento di situazioni pregresse relative al Corpo forestale dello Stato, alla sussistenza o meno di specifici trasferimenti a favore dei consorzi di tutela per la difesa dei prodotti a denominazione d'origine, nonché alla sussistenza di residui attivi nel bilancio del Dicastero agricolo. Al riguardo, rileva comunque che il riferimento contenuto nella relazione introduttiva ai residui attivi aveva riguardo all'intera struttura dell'assestamento che comprende anche lo stato di previsione dell'entrata. Si rimette, infine, ai chiarimenti che il Go-

verno potrà fornire in ordine agli introiti derivanti dai lodi arbitrali del settore ippico.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE rileva, in ordine alle situazioni pregresse relative al Corpo forestale dello Stato, che dalla ricognizione della consistenza dei debiti pregressi rimasti da liquidare al 31 dicembre 2015, sussiste la permanenza di un debito di 290.180,18 euro riferito a prestazioni di servizi svolti dall'Aeronautica militare e connesse prevalentemente con il funzionamento dei reparti volo del Corpo. La regolazione del rapporto debitorio era stata rimandata ad un successivo atto convenzionale che prevedeva la compensazione del debito con prestazioni di servizi svolti dal Corpo forestale dello Stato. L'iniziativa è stata tuttavia sospesa nel mese di agosto 2015 a seguito della pubblicazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante « Delegha al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche », che prevede all'articolo 8 l'eventuale assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altra Forza di polizia. Alla luce di quanto sopra è in corso di valutazione la possibilità di ripianare la situazione debitoria, che attiene comunque a rapporti tra due amministrazioni, entro l'anno 2016 mediante procedure di scambio di beni e servizi.

Per quanto attiene ai trasferimenti a favore dei consorzi di tutela delle denominazioni dei prodotti a denominazione di origine, rileva che i fondi a tal fine destinati sono pari a: 2.500.000 euro sul capitolo 7302 e 729.000 euro sul capitolo 2087, finalizzati a contributi relativi ad attività e interventi volti alla valorizzazione, salvaguardia dell'immagine e tutela legale in campo internazionale a favore dei Consorzi di tutela incaricati dal Ministero nonché altri organismi o Enti non specificamente riconosciuti che operano nel settore dei prodotti a denominazione di origine, indicazione geografica e specialità tradizionale garantite nonché per la realizzazione di studi di fattibilità di programmi connessi all'attività svolta dal Mi-

nistero relativamente alle denominazioni di origine e alle indicazioni geografiche. Sono, altresì, previste 550.000 sul capitolo 7612 per spese per iniziative a carattere nazionale ed internazionale volte al sostegno ed al funzionamento dell'attività di commissioni, comitati di settore ed istituzioni operanti per la valorizzazione e la tutela delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità e delle produzioni di qualità certificate. Non sono previsti Fondi per i Consorzi di tutela in assestamento.

Quanto all'ammontare dei crediti ippici derivanti dai lodi arbitrali e dal mancato versamento dei minimi garantiti e quote di prelievo da parte dei concessionari, fa presente che, alla data del 31 dicembre 2012, il rendiconto finale dell'ex ASSI riportava residui attivi per circa 86 milioni di euro per quote di prelievo non incassate e residui attivi per circa 31 milioni di euro per minimi garantiti. Alla medesima data i crediti da risarcimento del danno compensati dai concessionari con le somme destinate all'UNIRE per minimi garantiti e prelievi ammontavano a circa 66 milioni di euro. Dopo la soppressione dell'ASSI, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali non ha avuto più la possibilità di monitorare i flussi in entrata. Sono state tuttavia intraprese specifiche iniziative presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli volte alla verifica dell'effettiva consistenza delle suddette partite attive ed alla definizione dell'intera vicenda dei minimi garantiti. Dai contatti con la predetta Agenzia è emerso che l'intero importo dei residui attivi dell'ex ASSI potrebbe equivalere al debito maturato verso i concessionari a titolo di risarcimento per i danni subiti a causa degli inadempimenti del Ministero dell'Economia e del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Alla data di soppressione dell'ASSI dallo stato patrimoniale relativo all'anno 2012 risultavano iscritte immobilizzazioni materiali per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro. Da elementi acquisiti nell'ambito dei rapporti che l'ex ASSI-UNIRE intratteneva con le Agenzie del Territorio dove sono

ubicati i beni immobili di proprietà della soppressa Agenzia, si ha ragione di ritenere che il valore patrimoniale di tali beni sia notevolmente sottostimato. Con il trasferimento delle risorse dell'ex ASSI al Ministero, come noto, tale patrimonio immobiliare è stato *ipso iure* acquisito al Demanio dello Stato.

In relazione all'esito delle vicende con l'Agenzia delle Entrate per le partite inerenti al rimborso dei crediti IVA maturati dall'UNIRE relativi agli anni di imposta 2003, 2004 e 2005, comunica che recentemente sono state incassate somme per circa 2,7 milioni di euro riferite agli anni 2003 e 2004 e pari a circa 1,7 milioni riferiti al 2005. Pertanto, residua un credito relativo all'anno 2005 di 12.456.089,00 euro per quota capitale e 1.280.779,80 euro per interessi. Tali somme saranno destinate al pagamento dei premi del mese di novembre 2015 e di altri residui passivi. L'incasso delle restanti somme è condizionata dalla disponibilità dei fondi da parte dell'Agente della riscossione (Equitalia Sud) che ha avuto l'ordine di pagare da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il Ministero, dopo aver definito in via transitoria i rapporti con le Società di corse per l'anno 2015, ha già illustrato alle Associazioni rappresentative delle Società stesse un modello per la definizione del ruolo degli ippodromi che costituirà la base per il sistema di finanziamento a partire dall'anno 2016 e che tiene conto di aspetti del modello AHP, non utilizzabile direttamente per la costruzione del sistema di remunerazione.

Filippo GALLINELLA (M5S), nel preannunciare che il suo gruppo non potrà votare favorevolmente alle proposte di relazione sui documenti in titolo, osserva che le risposte fornite dal relatore e dal Governo non sono state in grado di fornire i chiarimenti richiesti.

Francesco PRINA (PD), *relatore*, illustra la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 3973 Governo, relativo al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 (*vedi allegato 5*).

Luca SANI, *presidente*, avverte che sul disegno di legge di rendiconto è stata presentata dai deputati del M5S una proposta alternativa di relazione che si esprime in senso contrario (*vedi allegato 6*). Tale proposta sarà posta in votazione solo ove respinta quella formulata dal relatore; altrimenti, si intenderà preclusa.

La Commissione approva quindi la proposta del relatore così come formulata di riferire favorevolmente sul disegno di legge C. 3973 Governo, relativo al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015.

Francesco PRINA (PD), *relatore*, illustra la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 3974 sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno 2016, con riferimento alla tabella n. 12 – stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (*vedi allegato 7*).

La Commissione approva altresì la proposta del relatore come formulata di riferire favorevolmente sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno 2016, con riferimento alla tabella n. 12 – stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nominando il deputato Francesco Prina quale relatore presso la Commissione Bilancio.

La seduta termina alle 15.15.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 2 agosto 2016. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 15.15.

Proposta di nomina del dottor Gabriele Papa Pagliardini a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Nomina n. 73.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di nomina in oggetto, rinviato nella seduta del 26 luglio scorso.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Giuseppe ROMANINI, *relatore*, propone che la Commissione esprima parere favorevole sulla nomina in oggetto.

Luca SANI, *presidente*, avverte, quindi, che si passerà alla votazione della proposta di parere favorevole formulata dal relatore sulla proposta di nomina del dottor Gabriele Papa Pagliardini a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) (nomina n. 73).

Comunica che sono in missione i deputati Massimiliano Fedriga, Maurizio Lupi, Manfred Schullian e Arturo Scotto.

Indice quindi la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole formulata.

La Commissione procede alla votazione.

Luca SANI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	31
Votanti	24
Astenuti	7
Maggioranza:	13
Voti favorevoli:	24

La Commissione approva.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Luciano Agostini, Antezza, Capozzolo, Carra, Catania, Cova, Cuomo, Dal Moro, Falcone, Fauttilli, Fiorio, Fusilli (in sostituzione della deputata Palma), Lavagnino, Marrocu, Mongiello, Oliverio, Prina, Romanini, Russo, Sani, Taricco, Terrosi, Venittelli e Zanin.

Si sono astenuti i deputati: Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, L'Abbate, Lupo e Parentela.

Luca SANI, *presidente*, avverte che comunicherà il parere espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

La seduta termina alle 15.35.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

ALLEGATO 1

Interrogazione 5-06673 Gallinella: Piano di regolazione dell'offerta dei prosciutti DOP e IGP.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In premessa lasciatemi dire che il Governo è in campo per la tutela degli allevatori suinicoli per affrontare l'attuale crisi di mercato. Abbiamo costruito un piano di azioni con la filiera che è in fase di attuazione. In merito all'oggetto dell'interrogazione faccio presente che, su indicazione della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stiamo valutando la possibilità e l'opportunità di una partecipazione diretta dei suinicoltori attraverso il consenso espressamente manifestato, alla conclusione dell'accordo preventivo. In tal senso, si è già tenuta sulla

tematica, lo scorso 16 maggio 2016, un'apposita riunione con tutti i portatori d'interesse, da cui è emerso l'orientamento a mantenere la consultazione, precisando le procedure da seguire, che saranno codificate in un apposito manuale.

Ricordo poi che l'articolo 172, paragrafo 2, del Regolamento n. 1308 del 2013 prevede, in linea generale, che l'accordo preventivo sulla regolazione dell'offerta del prosciutto DOP e IGP sia concluso con i trasformatori di carni suine, previa consultazione dei suinicoltori della zona geografica.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-08367 Taricco: Tutela del settore corilicolo piemontese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Come ben sapete, stiamo assistendo ad un rinnovato interesse per la coltivazione di nocciole nel nostro Paese, dovuto anche al riconoscimento della qualità nazionale sul mercato.

A fronte di questo dinamismo e nel rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo in materia di Registri varietali e denominazioni, stiamo valutando singole iniziative da attuare al fine di tutelare adeguatamente le produzioni corilicole nazionali di qualità.

A questo riguardo, nel corso della campagna di produzione di materiale vivaistico del nocciolo è stato deciso di utilizzare la denominazione varietale « Tonda Gentile », già sinonimo di « Tonda Gentile delle Langhe », al fine di evitare eventuali fraintendimenti a danno dei consumatori.

Mi preme evidenziare che i relativi cartellini da apporre sulle piante di nocciolo avviate alla commercializzare e recanti la dicitura « Tonda Gentile » sono già a disposizione e verranno, quindi, utilizzati per la campagna di produzione in corso, che sarà posta in commercio nel periodo settembre-ottobre di quest'anno.

Inoltre, si è reso necessario mantenere il collegamento tra le due denominazioni stante la registrazione della varietà « Tonda Gentile delle Langhe » da parte di altri Paesi.

In particolare, la varietà « Tonda Gentile delle Langhe » risulta iscritta nel registro varietale olandese dal 2012; pertanto, sono stati avviati contatti a livello ministeriale per addivenire ad una soluzione sull'utilizzo del toponimo « Langhe ».

ALLEGATO 3

Interrogazione 5-08389 Romanini: Revisione della disciplina sul controllo di qualità dei prodotti agroalimentari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La semplificazione dei controlli sulle aziende agricole e l'alta attenzione contro le frodi sono due capisaldi della nostra azione di Governo. Il sistema a garanzia della sicurezza del consumatore e di lotta alle illegalità prevede diversi soggetti responsabili tra i quali il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le Regioni, le Province autonome, gli Enti di accreditamento e gli stessi Organismi di controllo.

Proprio per rispondere all'esigenza citata dall'interrogante è stata creata un'apposita Unità organizzativa per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni di vigilanza. Da quattro anni, infatti, con quasi tutte le Regioni è stato stipulato un accordo per lo svolgimento coordinato della vigilanza a livello locale. Nell'ambito del Comitato nazionale di vigilanza è stato approvato un programma coordinato, a valere per il 2016, per lo svolgimento della vigilanza in ambito biologico e un documento per lo svolgimento uniforme e coordinato della stessa.

Entro quest'anno entrerà a regime la Banca dati Vigilanza, un sistema informa-

tivo integrato, attraverso il quale sono raccolti e resi disponibili alle Autorità competenti i dati dell'attività di vigilanza svolta sugli Organismi di controllo. Con l'attivazione del sistema che implementa anche il Registro Unico dei Controlli Ispettivi, molti oneri informativi posti a carico degli Organismi di controllo sono da considerare assolti.

Per quanto riguarda il Registro unico dei controlli (RUCI), fortemente voluto da questo Governo e inserito nel decreto Campolibero, ricordo che è già operativo dall'ottobre scorso. Ad oggi risultano circa 233.000 controlli inseriti e ad esso possono accedere tutte le Amministrazioni, organi e organismi che effettuano i controlli sulle imprese agricole.

Preciso infine che questo sistema, sottoposto a due *audit* della Commissione europea (sul sistema di controllo e vigilanza in agricoltura biologica, nel 2013, e sul sistema controllo e vigilanza nelle produzioni DOP, IGP E STG agricole e agroalimentari, nel 2014) è stato ritenuto adeguato ed efficace.

ALLEGATO 4

Interrogazione 5-08892 Gallinella: Revisione di medio termine della PAC.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il nostro obiettivo è semplificare, concretamente e con strumenti operativi, la politica agricola comune che in questo primo anno di applicazione ha mostrato più di un punto debole. La complessità del suo impianto è stata confermata dalla stessa Commissione che, anche su nostra richiesta, ha concesso alcune proroghe sui tempi di attuazione e elevato la soglia degli anticipi per due anni di seguito, dal 50 al 70 per cento per gli aiuti diretti.

Siamo convinti, in questo ambito, che la revisione delle scelte nazionali di applicazione della PAC deve rappresentare un'occasione ulteriore per semplificare alcune procedure e superare talune criticità, evidenziatesi in fase di prima applicazione della riforma. Per questo, abbiamo coinvolto i vari soggetti interessati (Organizzazioni agricole, Regioni e Province autonome, Organismi pagatori, ecc.) per un'analisi approfondita sugli scenari conseguenti alle scelte assunte nell'anno 2014.

È emerso che i dati di spesa relativi al primo anno di applicazione della Pac hanno confermato, in linea di massima, le aspettative e le ricadute stimate nel corso del negoziato, con margini di miglioramento per il settore della zootecnia.

In particolare, per il comparto del latte, si è provveduto ad una revisione delle condizioni di ammissibilità, in modo da

rendere le misure di sostegno più flessibili, soprattutto per i produttori di montagna e meno gravose dal punto di vista amministrativo.

Infatti, per l'accesso al sostegno accoppiato del latte, è previsto un minor carico di adempimenti per le imprese, relativamente ai parametri qualitativi e sanitari. In tal senso, è garantito un maggior accesso ai premi, per le imprese che operano principalmente nel territorio montano.

Per il settore della zootecnia da carne, abbiamo invece proposto un incremento della percentuale dei pagamenti accoppiati, accolta in parte dagli Assessori regionali, da destinare al sostegno di una filiera interamente «*made in Italy*», privilegiando i vitelli nati da vacche nutrici non iscritte ai libri genealogici e un modello di zootecnia estensiva tipica delle nostre aree interne e montane, a vantaggio della qualità delle produzioni, degli aspetti ambientali e paesaggistici e del benessere degli animali.

Per quanto concerne la proposta di innalzare il limite minimo di pagamento diretto da 300 a 400 euro, ricordo che in fase di prima applicazione, la scelta di innalzare la soglia da 100 a 250 euro (operativa dal 2015) è stata il frutto di un intenso negoziato tra il Ministero, le Regioni e le Organizzazioni professionali.

ALLEGATO 5

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 (C. 3973 Governo).

PROPOSTA DI RELAZIONE DEL RELATORE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La XIII Commissione,

esaminato il disegno di legge recante « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 », per le parti di competenza (C. 3973 Governo),

preso atto favorevolmente che l'aumento di quasi il 5 per cento degli stanziamenti definitivi 2015, rispetto a quelli del 2014, porta a recuperare una parte della sensibile discesa avuta nel 2014, in virtù soprattutto della ripresa delle spese in conto capitale, strumento principe per la crescita strutturale del tessuto produttivo agricolo,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 6

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 (C. 3973 Governo).**PROPOSTA DI RELAZIONE ALTERNATIVA DEL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE**

La XIII Commissione,

esaminato il disegno di legge recante « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 », per le parti di competenza (C. 3973 Governo),

premessi che:

come riportato dalla Corte dei Conti, i residui di stanziamento al 31 dicembre 2015 risultano più che raddoppiati rispetto all'anno 2014 evidenziando un minor utilizzo di risorse che oltre ad indicare una sovrastima del fabbisogno preoccupa circa la capacità di programmazione del Ministero in relazione agli obiettivi da conseguire;

ancora permangono situazioni debitorie pregresse relative al Corpo forestale dello Stato senza che il provvedimento in parola ne dia dettaglio;

da un esame delle spese per centri di responsabilità si evidenzia che all'ispettorato centrale della tutela della qualità e delle repressione frodi dei prodotti agroalimentari è assegnato solo il 3,3 per cento delle dotazioni definitive, assegnazione che appare insufficiente rispetto alle reali necessità di tutela dei prodotti e alla onerosità delle procedure atte ad espletare i controlli;

non si dà evidenza dei trasferimenti, in termini di tutela delle denominazioni,

che il Ministero esegue nei confronti dei consorzi di tutela per la difesa dei prodotti certificati;

risulta che il Ministero abbia erogato contributi, tra l'altro, alla società Expo Spa per 6 milioni di euro impiegando anche altre risorse per progetti, concorsi, strumenti di promozione per i quali sono stati utilizzati 10 milioni di euro originariamente previsti per la « terra dei fuochi » e che tale spostamento di risorse per azioni di promozione già beneficiarie di altri fondi appare inopportuno;

con riferimento alla soppressa società ex Agensud le cui funzioni sono state trasferite al Ministero non è chiaro se la Regione Sicilia potrà beneficiare dei finanziamenti per gli investimenti in opere irrigue a valere sul Programma di Sviluppo Rurale Nazionale;

non è precisata la situazione contabile riferita al recupero del prelievo supplementare delle campagne 1995-2009 e che a fronte di un ammontare pari a 1,34 miliardi di euro, solo 4,8 milioni di euro risultano ad oggi recuperati,

per quanto sopra esposto

**DELIBERA DI RIFERIRE
IN SENSO CONTRARIO.**

« L'Abbate, Benedetti, Massimiliano Bernini, Gagnarli, Gallinella, Lupo e Parentela ».

ALLEGATO 7

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci
delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016
(C. 3974 Governo)**

**Tabella n. 12: Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali.**

**PROPOSTA DI RELAZIONE DEL RELATORE APPROVATA DALLA
COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

esaminato il disegno di legge recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016 » (C. 3974 Governo), con riferimento alla tabella n. 12 – stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

preso atto che per l'anno 2016, a fronte di stanziamenti di spesa iniziali in conto competenza pari a 1.229,9 milioni di euro, gli stanziamenti assestati ammontano a 1.271,3 milioni di euro, con una variazione in aumento di 41,4 milioni di euro mentre gli stanziamenti di cassa rispetto alla previsione iniziale di 1.306,9

milioni di euro, ammontano con l'assestamento a 1.421,7 milioni, con un aumento di 114,8 milioni di euro;

considerato che l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice ordine di fattori: le variazioni connesse ad atto amministrativo, che nel periodo gennaio-maggio 2016, sono state pari complessivamente a 41,4 milioni di euro e le variazioni avanzate con il disegno di legge di assestamento in esame, pari complessivamente a 73,3 milioni di euro in termini di sola cassa e a 108,6 milioni in termini di residui,

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.**